



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333
Sito internet: www.sindacatoorsa.it e-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Roma 11/09/2008
Prot. n° 124/SG/Or.S.A.

Alberto Chiovelli
Direttore ANSF
Via Luigi Alamanni 4 - 50123 Firenze
alberto.chiovelli@ansf.it

p.c. Michele Mario Elia
Amministratore Delegato - RFI S.p.A.
Piazza della Croce Rossa 1 – 00161 Roma
m.elia@rfi.it

Oggetto: circolari e aggiornamenti pubblicazioni di servizio. Richiesta chiarimenti.

Negli ultimi decenni le ferrovie e i ferrovieri sono stati interessati da cambiamenti tecnologici e contrattuali che hanno generato profonde trasformazioni organizzative.

Relativamente alla materia in oggetto, va osservato che nelle precedenti contrattazioni collettive l'orario di fatto del personale dei treni si collocava ampiamente al di sotto dell'orario ordinario e, a livello economico, erano riconosciuti dei tempi maggiorati in occasione dei cosiddetti cambi volanti (30 o 60 minuti) all'inizio e/o al termine del lavoro. In un tale contesto, il personale dei treni svolgeva una serie di attività, comprese quelle in oggetto, all'interno di un sistema complessivamente "compensativo". Dal 1999 in poi e segnatamente con l'applicazione del CCNL 2003/2006 delle attività ferroviarie, i tempi programmati di lavoro del personale dei treni si sono avvicinati al limite massimo ordinario fino alla completa saturazione di fatto. Contemporaneamente, le ferrovie continuavano ad essere oggetto (e lo sono ancora oggi) di enormi investimenti, con interventi sulle strutture esistenti e con l'apertura di nuove linee ed impianti. Ciò ha incrementato ed incrementa il volume di aggiornamenti e di modifiche alle pubblicazioni di servizio ed in particolare all'Orario di Servizio (Fascicoli Linea).

Le diverse condizioni determinatesi hanno innescato iniziative da parte del personale dei treni il quale ha lamentato l'utilizzazione di tempo extra lavorativo per assolvere le incombenze in oggetto. A tali iniziative Trenitalia ha risposto con sanzioni disciplinari.

Nell'ambito di alcuni procedimenti civili conseguenti alle sanzioni di cui sopra, si è reso necessario chiarire la corretta interpretazione dei regolamenti ferroviari circa il tipo di attività richiesta al personale dei treni per aggiornare le pubblicazioni di servizio interessate da variazioni, con particolare riferimento alle modifiche dei documenti che costituiscono l'orario di servizio (fascicoli linea) e contenenti le caratteristiche degli impianti e delle linee ferroviarie.

In particolare, sull'obbligo di lettura e aggiornamento delle variazioni, sia la società Trenitalia che alcuni testimoni di parte, sostenevano rispettivamente:

- 1) che le variazioni “...sono tali da non richiedere alcuna attività di formazione o anche di semplice lettura, essendo sufficiente che il macchinista abbia con se i fascicoli aggiornati durante il servizio di condotta, così da poterli consultare all’occorrenza...”;
- 2) che “...il macchinista ha l’obbligo di avere con se le circolari ma non anche l’obbligo di aggiornare immediatamente il fascicolo linea...”;
- 3) che “...Per conoscenza si intende il possesso delle circolari...”

Le affermazioni sottolineate, non rispondono ad una interpretazione logica delle disposizioni regolamentari, né alle indicazioni che univocamente vengono impartite al personale dei treni in fase di formazione professionale. Ciò ha ovviamente destato scalpore, al punto che le segreterie Nazionali delle OO.SS, insieme e separatamente, hanno inviato diverse comunicazioni alle società del Gruppo (lettere allegate), per chiedere chiarimenti, ma senza tuttavia ricevere alcuna risposta. Nel frattempo i Giudici del Lavoro hanno prevalentemente dato credito alle dichiarazioni espresse da Trenitalia e dai testi di parte. E’ evidente che non può esistere una interpretazione regolamentare differente da quella giudiziaria, poiché è necessario stabilire con certezza incombenze e responsabilità.

Tenuto conto dell’istituzione dall’Agenzia in indirizzo e del ruolo assunto ci vediamo costretti a richiedere i necessari chiarimenti sulla questione in oggetto.

In proposito siamo disponibili ad inserire l’argomento nell’incontro in calendario.

Distinti saluti

La Segretaria Generale



FILT-CGIL FIT-CISL UILT-UIL FAST-Ferrovie UGL-AF Orsa-Ferrovie
Segreterie Nazionali

Trenitalia SpA

Sig. Amministratore Delegato
Ing. Roberto Testore

Sig. Direttore Personale e Organizzazione
Dott. Luciano Carbone

Sig. Responsabile Relazioni Industriali
Dott. Michele Bruno

Oggetto: ritiro disposizioni RFI e aggiornamento pubblicazioni di servizio.

In riferimento all'oggetto dobbiamo evidenziare pesanti criticità che insorgono a seguito delle molteplici e continue disposizioni emanate da RFI riguardanti il Personale di Macchina e Personale di Bordo definito, dallo stesso Gestore Infrastruttura, "Personale di Sicurezza".

Le citate disposizioni, come è noto, impongono costanti e tempestivi aggiornamenti alle pubblicazioni di servizio. Tale esigenza produce un rilevante problema all'organizzazione del lavoro del personale interessato il quale è costretto ad utilizzare il proprio tempo libero per ritirare le disposizioni ed aggiornare le pubblicazioni stesse.

Inoltre ci risulta che non viene rispettata la procedura prevista dalla Disp. 7/2000 di RFI inerente la consegna e il ritiro delle disposizioni in quanto non viene accertato se il personale interessato abbia compreso le norme o le variazioni introdotte.

Considerato la complessità della materia, al fine di favorire le migliori condizioni di sicurezza dell'esercizio e di evitare continui contenziosi nei vari territori tra i Responsabili della linea Qualità e le RLS/RSU, si chiede un incontro urgente per individuare soluzioni condivise.

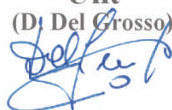
Distinti saluti.

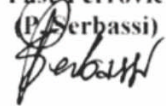
Roma, 8 marzo 2006

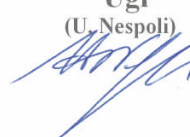
Le Segreterie Nazionali

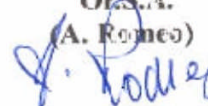
Filt
(F. Nasso)


Fit
(V. Tedesco)


Uilt
(D. Del Grosso)


Fast-Ferrovie
(P. Serbassi)


Ugl
(U. Nespoli)


Or.S.A.
(A. Romeo)




Roma, 16 Luglio 2007

Spett.le Trenitalia S.p.A.
Amministratore Delegato
Ing. V. Soprano

D.R.U.O.
Dott. D. Braccialarghe

Oggetto: Aggiornamento pubblicazioni di Servizio

La scrivente O.S. ha, più volte, rappresentato l'esigenza di trovare una soluzione condivisa alla problematica di cui all'oggetto, che sta diventando ormai dirompente tra il personale interessato, con particolare riferimento agli equipaggi treno.

Il contesto che si sta generando è addirittura peggiore di quello antecedente l'accordo del 20.01.1997 (successivo all'incidente di Piacenza che è stato poi standardizzato con la disposizione 7/2000 di RFI), che regolamentava da ambo le parti la delicata materia.

I dieci anni trascorsi hanno rivoluzionato sia gli assetti societari che lo scenario che "circonda" il trasporto ferroviario ma non può modificare *"in pejus"* ciò che riguarda la circolazione ferroviaria nel suo complesso (comprese, quindi, anche le pubblicazioni di servizio) in quanto si rischierebbe un abbassamento dei livelli di sicurezza, da sempre al centro dell'attenzione da entrambe le parti.

La notevole quantità di aggiornamenti che vengono distribuiti ogni mese (è sufficiente controllare le liste di distribuzione fatte firmare al personale interessato per rendersene conto) mette in difficoltà anche il più "volenteroso" dei dipendenti per effettuare una mera sostituzione delle pagine via via modificate, figuriamoci per la comprensione ed assimilazione delle novità introdotte (che hanno quasi sempre incidenza sulla sicurezza) e mantenere le necessarie competenze previste dalle disposizioni 12/2000 e 17/2000 di RFI.

Siamo venuti a conoscenza che Trenitalia, anziché cercare una soluzione condivisa, dando seguito alla richiesta congiunta di tutte le OOSS, ha addirittura sanzionato il personale che faceva richiesta di scuole di aggiornamento professionale ed alla loro opposizione ha spostato la questione presso la Magistratura ordinaria.

Senza entrare nel merito delle testimonianze rese, che ci auguriamo rappresentino un espediente legale di basso profilo, vogliamo stigmatizzare il tentativo intimidatorio che si è voluto mettere in atto intentando cause civili contro i propri dipendenti e chiediamo l'immediata cessazione comportamento antisindacale.

Rinnoviamo la richiesta di un urgente incontro in merito, in mancanza del quale saremo costretti ad intraprendere tutte le iniziative, anche di ordine legale, atte a tutelare i propri associati.

Cordiali Saluti.

Il Segretario Nazionale

Uilt
(D. Del Grosso)



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

e-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

Roma 10 maggio 2007

Prot 061/SG/Or.S.A.

Ing. Michele Elia

Ad R.F.I. S.p.A.

Ing. Vincenzo Soprano

A.D. Trenitalia S.p.A.

Ing. Domenico Braccialarghe

Direttore Personale e Organizzazione

Trenitalia S.p.A.

Dott. Michele Bruno

Responsabile Relazioni Industriali

Trenitalia S.p.A.

Oggetto: Pubblicazioni di servizio. Aggiornamenti ai Fascicoli Circolazione Linea.

Sugli aggiornamenti delle pubblicazioni di servizio la scrivente ha già inoltrato diverse comunicazioni, l'ultima delle quali firmata congiuntamente a tutte le OO.SS. stipulanti (lettera 8 marzo 2006). Tuttavia, la questione in oggetto è ancora irrisolta. Non solo, nell'ambito dei contenziosi disciplinari insorti, la società Trenitalia ha ritenuto di non aderire più ai collegi di conciliazione ed arbitrato richiesti dai lavoratori sanzionati ed ha invece promosso delle cause civili presso il Tribunale di Roma.

Al di là di una serie di imprecise affermazioni contenute nei ricorsi di Trenitalia (pochi minuti necessari per gli aggiornamenti, niente obbligo di lettura, ecc.) ci è stato recentemente trasmesso un verbale di udienza in cui un teste di parte aziendale **ha rilasciato la seguente dichiarazione: "Preciso che il macchinista ha l'obbligo di avere con se le circolari, ma non anche l'obbligo di aggiornare immediatamente il fascicolo linea"**. Tale precisazione acquisisce significato poiché, ovviamente, è riferita ad un ipotetico macchinista che si accinge ad effettuare la tratta di condotta interessata da una circolare già entrata in vigore.

Questa tesi, oltre ad essere funzionale, seppur insufficiente, all'attribuzione delle responsabilità disciplinari in capo al lavoratore, **è assolutamente inedita, anzi in contrasto con tutte le indicazioni che vengono univocamente impartite ai lavoratori del settore nelle fasi di formazione**. E' una tesi che poggia sull'avulsa lettura di un solo rigo dell'art. 1 IPCL - riguardante

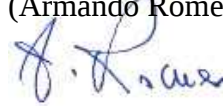
il possesso *“delle circolari concernenti il documento orario della linea che percorre”* - estrapolandolo da tutte le altre norme regolamentari; ignora il percorso storico di modifica dei documenti orari che si sono succeduti (fascicoli orari, fascicoli linea, fascicoli circolazione linea) della loro struttura e dei relativi contenuti; ignora il significato logico dell'insieme delle norme regolamentari e, ancor più, gli effetti concreti che ciò produrrebbe sulla circolazione dei treni.

Una simile interpretazione contrasta con quanto previsto dal medesimo art. 1 IPCL, circa l'obbligo dei macchinisti di conoscere ed osservare scrupolosamente *“- le norme tecniche e di esercizio riguardanti il servizio del personale di condotta emanate dalle unità centrali e/o periferiche interessate, nonché quelle riportate nell'Orario di Servizio”*; contrasta con i contenuti del punto 8.5 della Disp. 7/2000 di RFI inerente gli obblighi sul ritiro delle variazioni normative ai Testi Regolamentari o all'Orario di servizio introdotti non solo con circolari, ma anche con Fogli disposizioni, sulla loro comprensione **e sul relativo aggiornamento**; contrasta infine con i contenuti della disposizione 12/2000 e 17/2000 di RFI.

Se ciò venisse incredibilmente confermato - in tutti i casi in cui è necessario consultare il Fascicolo Circolazione Linea - i macchinisti si troverebbero costretti ad arrestare il treno e, prima di ripartire, a procedere all'aggiornamento dell'FCL mediante la sostituzione delle pagine. Ciò accadrebbe dentro una cabina di guida, in condizioni di luce e di appoggio tutte da verificare. Del resto è impensabile, oltre che pericoloso, ritenere che la consultazione - già complicata con un F.C.L. aggiornato - possa essere effettuata, durante la marcia del treno, analizzando contestualmente più documenti o pubblicazioni che tra loro vanno incrociati ed interpretati.

Per le significative ricadute che una tale condizione produce sul lavoro del personale interessato, laddove non si tratti soltanto, come ritiene la scrivente, di un espediente legale di basso profilo, si chiede di avere formale conferma per le indicazioni e le iniziative del caso.

Il Segretario Generale
(Armando Romeo)



SEGRETERIA NAZIONALE

Roma, 6 luglio 2007

Prot. N° 833/7

Trenitalia S.p.A.

Amministratore Delegato

Ing. Vincenzo Soprano

Direttore Risorse Umane e Organizzazione

Dott. Domenico Braccialarghe

R.F.I. S.p.A

Amministratore Delegato

Ing. Michele Mario Elia

Direttore Risorse Umane e Organizzazione

Dott. Riccardo Pozzi

Oggetto: Aggiornamenti e formazione

In più occasioni la scrivente O.S. ha rappresentato la necessità di risolvere la problematica degli aggiornamenti alle pubblicazioni di servizio. Al riguardo, si rammenta la lettera del 8 marzo 2006, a cui la società ha ritenuto di non dare alcun seguito. In alcune regioni, oramai, si registrano diverse ed estemporanee prese di posizione aziendale con la chiara intenzione di voler soffocare un problema che ogni giorno sta diventando più insostenibile, in particolare per il personale dei treni.

Giunge notizia alla scrivente segreteria nazionale che nell'ambito delle cause civili promosse da Trenitalia per il riconoscimento della legittimità delle sanzioni irrogate a dei lavoratori "colpevoli" di non aver voluto utilizzare il proprio tempo libero per le incombenze in oggetto, i testi di parte (dirigenti e quadri) avrebbero reso al Giudice del Lavoro dichiarazioni testimoniali da cui emergerebbe ***l'obbligo di possedere le circolari, ma non anche l'obbligo di aggiornare immediatamente il fascicolo linea.***

Una simile testimonianza potrà apparire normale ad un Giudice, ma chi conosce le modalità con cui vanno consultati i fascicoli Linea durante il servizio, in particolare quello di condotta, non ha bisogno di analizzare con attenzione l'insieme delle norme regolamentari per ritenere che si tratta di una mera posizione aziendale per cercare di far confermare le sanzioni ai lavoratori.

Sarebbe come dire che il possesso del Fascicolo Linea durante il servizio, stabilito, dall'art. 1 IPCL ed ISPT, prescinda dalla sua effettiva attendibilità e quindi dalla possibilità di poterlo consultare tempestivamente ed anche durante la marcia del treno. Ciò significherebbe che la disposizione 7/2000 di RFI va osservata ***"quando è possibile"*** o ***"alla prima occasione utile"***, cioè che non si tratti di una norma imperativa per assicurare la marcia dei treni in sicurezza e regolarità. A fronte della necessità di consultare il Fascicolo Linea, in particolare per il personale di condotta, significherebbe **arrestare il treno in linea e ripartire dopo aver aggiornato le pubblicazioni.**

Non riteniamo possibile e responsabile per Trenitalia dichiarare davanti ad un Magistrato che “ **Per conoscenza si intende il solo possesso delle circolari**”.

Pertanto, si ritiene che tali dichiarazioni vadano rettificate e riportate a una più coerente gestione della formazione, in quanto in evidente contrasto ad una corretta ed omogenea interpretazione dei regolamenti.

Si rimane in attesa di un cortese riscontro.

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale FAST-Ferrovie
Pietro Serbassi

